

75.

Adunanza del 21 luglio 1924

Preside il Presidente Loja-

Sono presenti i Consiglieri Cautelli,  
Gatti e Rosmini -

Assente giustificato il Consigliere De Ge-  
gorio -

### 1. Comunicazioni -

Versamenti delle Agenzie Generali -

Il Direttore Generale comunica  
che i versamenti fatti dalle Agenzie  
Generali, sia presso le Banche, sia presso  
la Direzione Generale, dal 1° Gennaio al 30  
giugno u.s., ammontano complessiva-  
mente a L. 86.963.821, la qual somma  
supera di L. 6.331.791 l'importo dei versa-  
menti eseguiti nel primo semestre  
del 1923.

### 2. Impieghi patrimoniali -

a) Richiesta di mutuo di L. 4.000.000  
da parte della Società Anonima Magaz-  
zini Generali di Torre Annunziata -

Il Direttore Generale prega gli On.

Colleghe del Comitato di voto esaminare una richiesta di mutuo avanzata dalla Società suouina "Magazzini Generali" (capitale £ 3.000.000 interamente versato). Questa Società, con Sede in Torre Annunziata e succursale in Castellammare di Stabia, ha assunto da 14 anni il servizio di fresa, deposito e resa del sale di Stato per l'Italia meridionale, eseguendo appalti in proprio del valore di circa 7.000.000 di lire. Tale servizio ha sempre meritato il plauso dell'amministrazione Governativa, tanto che il 19 marzo u. s. il Ministero delle Finanze (Direzioni Generali Monopoli Industriali) ha stipulato con la Società stessa un nuovo contratto novennale per l'espletamento delle dette operazioni con un minimo assicurato di 300.000 quintali annui, con il corrispettivo di £ 3.20 per quintale, oltre speciali remunerazioni per lavori straordinari, e quindi per un importo complessivo preventivato per il novennio a circa 10.000.000 di lire.

Allo scopo di perfezionare la

propria industria e per renderla piu  
 adatta alle attuali esigenze, la So-  
 cietà ha conseguito nuovi impianti  
 (pontili, silos da grano, deposito sali)  
 ora completati con una spesa complessi-  
 va di otto milioni di lire, di cui quat-  
 tro figurano al passivo per maggiori  
 spese sostenute oltre quelle preventivate.

La Società, intendendo ora unifi-  
 care le sue passività e conglobare il debi-  
 to, ha richiesto a questo Istituto un  
 mutuo di L. 4.000.000 rimborsabili in  
 quattro anni circa mediante la cessione  
 di mandati mensili di pagamento,  
 so che lo Stato dovrà emettere quale  
 corrispettivo del servizio sali: detti  
 mandati sono esigibili nella prima  
 quindicina di ogni mese in qualun-  
 què R. Casiereria del Regno e il loro  
 importo mensile medio è di circa  
 L. 85.000, come risulta da una copia  
 di lettera della Direzione Generale  
 Monopoli Industriali.

È opportuno tener presente che,  
 ai sensi del menzionato contratto,



qualora la Società per sua colpa inter-  
rompesse il Servizio per due giorni, l'Am-  
ministrazione Governativa potrebbe proce-  
dere con i mezzi, che ritenga più op-  
portuni alla ripresa e alla continuazione  
del servizio, disponendo completamente  
di tutti i magazzini e dell'impianto  
naccarico, e addebitando alla Società  
le spese incontrate, qualora poi questa  
complessa delle gravi inadempimenti  
il contratto, secondo i principi generali  
del diritto, potrebbe anche essere rescisso:  
quindi ove l'Istituto dovesse concedere il  
finanziamento sarebbe necessario assu-  
mere le opportune ed idonee garanzie.

A questo proposito la richiedente  
fa notare che, mediante la delega all'eser-  
cizio di tutti i mandati di pagamento  
fino al 31 dicembre 1932, essa verrebbe  
a cedere all'Istituto quanto dovrebbe  
esigere dallo Stato per tale servizio  
vale a dire circa 4 milioni di lire: e  
quindi, ove si verificasse una sospensione  
nel servizio sali, l'Istituto, per il  
lungo decorso del contratto, potrebbe ri-

valersi della anticipazione fatta: una tale ipotesi sembra però inverosimile poichè la Società, anche durante la guerra ha saputo superare le varie difficoltà ed ha mantenuto con lode i propri impegni.

Essa esegue anche il servizio dei cereali trasportando le merci da bordo nei depositi e nei due grandi silos: il movimento del grano è di circa due milioni di quintali all'anno, e poichè con il relativo introito la Società può far fronte anche alle spese occorrenti per il servizio del sale, le è possibile cedere gli incassi di questo servizio.

Secondo quanto afferma la richiedente, essa non esercita alcuna industria aleatoria, ma ha ottenuto anche altre concessioni governative per la durata di 50 e 75 anni, ed ha impiantato di edifici, meccanismi, materiale nautico ed attrezzi, che superano il valore di 14 milioni di lire.

Per rendere ancora più garantiti i



suoi impegni verso l'Istituto, la Società  
 è pronta a rilasciare sue accettazioni  
 per l'importo delle operazioni, ed oc-  
 correndo, anche la fidejussione del Pre-  
 sidente, On. Uff. Carlo Curciotti; anzi que-  
 sti è disposto a depositare presso l'Isti-  
 tuto la metà fin una delle azioni del-  
 la Società stessa.

Il Direttore Generale, fa osservare  
 agli On. Colleghi che le offerte sarebbero  
 certamente atte a garantire gli impe-  
 ghi della Società verso l'Istituto, ma  
 tuttavia esse non sono conformi alle di-  
 sposizioni della legge che disciplina  
 l'Istituto: né d'altronde è possibile  
 far assumere al finanziamento la  
 forma di mutuo ipotecario poiché nel  
 caso in esame la garanzia sarebbe rap-  
 presentata soprattutto dal valore indu-  
 striale degli immobili; e ciò in deroga  
 alla recente deliberazione, presa dall'On.  
 Comitato circa il prestito richiesto dalla  
 Società dell'Argentera. Sarebbe quindi  
 necessario richiedere una speciale auto-  
 rizzazione all'On. Ministero dell'Econ.

nia National, ma tal soluzione non  
 si manifesta opportuna poiché si tratta  
 di un finanziamento di poca entità,  
 che tende a conseguire soltanto un  
 interesse privato e non a raggiungere,  
 attraverso questo, uno scopo di necessi-  
 tà sociali e nazionali. E pertanto  
 il Direttore Generale propone agli On.  
 colleghi di non voler erudicare il mutuo  
 richiesto.

Il Comitato,

tenuto presenti le considerazioni  
 esposte dal Direttore Generale,

delibera di non accogliere la doman-  
 da di mutuo dei "Magazzini Generali"  
 di Torre Annunziata.

o o

b) Sostituzione di debitore in quota  
 di mutuo fondiario, e ripartizione  
 di ipoteca.

Il Direttore Generale riferisce che,  
 il Sig. Carlo Placido, socio della cooperativa  
 "Domus Mea" e debitore dell'Istituto per  
 mutuo fondiario che, con atto 10 otto:

bre 1917 per Notaio Piccini, gli era stato concesso nella somma di L. 33.960 dalla ex fassa Teusioni di Corino, verso un'anticipazione una parte del capitale dovuto, che trovandosi ora ridotto alla somma di L. 21.266, 12.

Tale mutuo è garantito con ipoteca accessoria per la complessiva somma di L. 41.300 fra capitale ed accessori, sopra la casa posta in Roma, Via Farlo Enea, n. 42.

Ora il su nominatootto Placido intende di alienare, col consenso della cooperativa "Domus Mea", una porzione di tale fabbricato al sig. Elettì Giuseppe, il quale, in rappresentanza di una parte del prezzo di vendita, e precisamente di L. 13.332, 98, farebbe propria e si accollerebbe altrettanta somma a titolo di quota del mutuo fondiario sopra menzionato, e da pagarsi quindi all' Istituto dallo stesso sig. Elettì in luogo e vece del debitore originario sig. Placido, il quale rimarrebbe debitore verso l' Istituto medesimo della differenza

in L. 733, 14.

Il nuovo debitori sig. Detti prenderebbe a proprio carico una corrispondente quota dell'iscrizione ipotecaria, restando il sig. Cotto gravato della quota rimanente dell'iscrizione medesima.

Fatta esiguità, da Tecnico di fiducia dell'Istituto, la stima della porzione del fabbricato che sarebbe venduto al rifetuto sig. Detti, e di quella che rimarrebbe in proprietà del sig. Cotto, è stato riconosciuto che i valori dell'una e dell'altra parte di fabbricato coprono ad esuberanza le quote d'ipoteca che risulterebbero del riparto.

Il Direttore Generale chiede pertanto al Comitato Permanente d'essere autorizzato a consentire l'accoglimento della quota di mutuo di L. 13.532,98 a carico del sig. Giuseppe Detti, restando la rimanente quota di lire L. 733,14 sempre a carico di Cotto Placido, e il riparto dell'ipoteca di garanzia (fermo, beninteso, l'intero

importo dell'ipoteca medesima) fra gli stessi Detti e Cotto in proporzione dei debiti rispettivi.

Il Comitato approva la proposta del Direttore Generale, accordandogli la chiesta autorizzativa.

∴

c) Individualizzazione di quote di mutuo fatto alla Cooperativa edilizia fra il Personale appartenente all'Amministrazione della Pubblica Istruzione e ripartizione d'ipoteca.

Con atto 14 luglio 1939 per Notaio Rinaldi, l'ex Fabbrica Mutua Pensioni di Torino concedette a mutuo fondario la somma di L. 240.000 alla Cooperativa edilizia fra il Personale appartenente all'Amministrazione della Pubblica Istruzione.

Ora la stessa Cooperativa ha deliberato di assegnare ai singoli suoi soci gli appartamenti che costituiscono il fabbricato sito in Roma nel quartiere Trionfale in angolo fra la Via Mocenigo ed il prolungamento della Via Sebastia.

in Veniero, gravato dell'ipoteca in  
 garanzia del mutuo sopra indicato,  
 con acollo ad ogni assegnatario di  
 quota proporzionale del mutuo stesso  
 e della corrispondente ipoteca.

Chiestane l'adesione all'Istituto,  
 che si costituisce, per legge, alla detta  
 Cassa Pensioni di Torino, l'Istituto stesso  
 dichiarò che dovrebbe dovuto far esegui-  
 re preventivamente la stima di ogni  
 singolo appartamento, per riconoscere  
 se potesse essere consentito l'acollo  
 delle quote di mutuo determinate dalla  
 Cooperativa, e la conseguente riparti-  
 zione dell'ipoteca di garanzia; ed avu-  
 do la Cooperativa acconsentito, si è incaric-  
 cato dell'operazione di stima il Geo-  
 metra Capo Squor Augusto Fiorelli,  
 funzionario dell'Ufficio Tecnico di Fi-  
 nanze di Roma, che già alla garan-  
 zia ebbe ad eseguire per incarico del  
 l'Istituto, e con piena sua soddisfa-  
 zione.

Ora lo stesso Geometra Fiorelli  
 ha presentata la relazione delle sti-

me, da lui compiute; e il risultato è favorevole al deliberato della suddetta Cooperativa; poiché, mentre i valori dei singoli appartamenti insieme sommati ammontano a £ 711.941, non trattasi che di garantire con gli appartamenti stessi una ipoteca a favore dell'Istituto di £ 273.600 fra capitale ed accessori, senza tener conto che il capitale del mutuo, che in origine era di £ 240.000 ora trovasi ridotto alla somma di £ 180.134.07 per effetto delle quote di ammortamento fino ad ora versate; perciò, in effetti, l'ipoteca è chiamata a garantire una somma assai minore delle sinistrate £ 273.600.

Ad ogni modo quest'ultima cifra deve rimanere inalterata nella garanzia ipotecaria, e soltanto sarà da ripartire a carico dei singoli soci della Cooperativa in proporzione del valore di ogni appartamento assegnato.

Per l'individualizzazione delle quote del mutuo sopra menzionato e per la ripartizione dell'ipoteca di garanzia, da eseguirsi l'una e l'altra operations in

27.

bas, alle risultanze della perizia come  
sopra presentata dal Geometra capo  
Augusto Fiorelli in data 22 luglio  
1924, il Direttore Generale domanda  
l'autorizzazione del Comitato Perma-  
nente.

Il Comitato,  
Vista la relazione del Direttore  
Generale,  
Delibera di accordare la chiesta au-  
torizzazioni.

### 3. Personale.

a) Domanda di proroga di aspetta-  
tiva dell'applicato Arcidiacono.

Viste le comunicazioni del Direttore  
Generale,

Ricordata la deliberazione 24 aprile  
u. s. con la quale il Consiglio di Ammi-  
nistrations, presa in esame la domanda  
di un anno di aspettativa presentata dal  
l'applicato dott. Subiuno Arcidiacono,  
limitava la concessione a soli mesi tre,  
con effetto dal 1° maggio;

Tenuto presente che il Dott. Preidiacovo, invece di disporre a riprendere servizio il 1° agosto p.v. ha ora presentata una nuova domanda per avere altri nove mesi di aspettativa,

Considerato che non può convenire all'amministrazione il consentire che impiegati, per tentare di procacciarsi migliori sistemazioni, tengano per lunghi periodi di tempo il loro posto pur non prestando l'opera loro;

Il Comitato delibera di non accogliere la domanda del Dott. Preidiacovo.

∴

b) Nomina a Capo Gruppo del Commesso Marchetti, ed assunzione in ruolo del subalterno Conti.

Attese le comunicazioni del Direttore Generale,

Tenuto presente che il commesso Marchetti Rinaldo ha già da vario tempo le funzioni di Capo Gruppo presso l'azienda delle Polizie per i combattenti; e che il fattorino ausiliario Conti trovandosi in tutte le condizioni volute

dal Regolamento interno per l'assunzione, in ruolo in esperimento, con decorrenza dal 1° agosto 1926,

Il Comitato delibera di autorizzare la promozione del commesso Marchetti a Capo Gruppo, con l'aumento di L. 30 del suo assegno mensile, e la assunzione in ruolo, in esperimento, del fattorino Conti, con lo stipendio minimo assegnato agli inserienti.

..

c) Uomini e provvedimenti vari.

Il Direttore Generale di lettura della seguente relazione:

1° Nomina a capo Servizio del Dott. Stalo Astolfoni.

Fin volte ho avuto occasione di segnalare all'amministrazione i meriti del Dott. Stalo Astolfoni, il quale, assunto nel 22 la direzione dell'Ufficio Politico Combattenti, in un periodo turbolento, per le agitazioni di quel personale e per il dilagare delle polemiche giornalistiche sul funzionamento del servizio stesso, ha saputo, con mano



ferma e con intelligente operosità; ripristinare l'ordine e dare alla gestione un assetto del tutto regolare.

Al riconoscimento di tali meriti, ad esempio e spronsi del personale, tenuto anche presente che l'Amministrazione Politiche per l'importanza della gestione e per il numero degli impiegati, può considerarsi un vero e proprio Servizio, tale in passato è già stata diretta da un capo Servizio;

Propongo la nomina del Dott. Italo Astolfoni a capo Servizio con decorrenza del 1° luglio corr. con lo stipendio annuo di L. 14.000, oltre il caro-viveri.

2) Nomina del Barone Avv. Carlo Poerio a capo Ufficio;

Avvando al grado di capo Servizio il Dott. Italo Astolfoni, appare equo addivenire anche alla sistemazione dell'Avv. Carlo Poerio che, pur sostituendo nei casi d'impedimenti e di assenza il capo della Amministrazione Politiche Combattenti, ha ancora la figura dell'ausiliario.

Nella sistemazione del personale

avvenuta nell'aprile 1932, non si è rite-  
nuto di accordare il passaggio in ruolo  
al Poerio, data l'età avanzata che ora  
si avvicina ai 60 anni.

Egli però ormai presta lo devoto  
servizio all' Istituto da un quinquen-  
nio, è laureato in legge, ha il grado  
di tenente colonnello dei bersaglieri di  
riserva, ha benemerite patriottiche, ed  
in ogni circostanza ha dimostrato  
forte attaccamento all' Istituto e vivo  
interessamento all' Azienda Combat-  
tenti, e merita quindi la soddisfazione  
che da tempo attende, di passare cioè  
i suoi ultimi anni di lavoro in una  
conveniente posizione morale.

Vale quindi per tanto delle dispo-  
sizioni dell' art. 3 del Regolamento In-  
terno;

tenuto conto della retribuzione men-  
sile del Poerio e col proposito di ac-  
cordargli anche un modesto beneficio  
economico;

propongo che egli venga nominato  
Capo Ufficio a decorrere dall' 1° corrente

con lo stipendio di L. 8.000, oltre il caro-viveri e l'indennità fissata per i Capi Uffici incaricati di sostituire il capo Servizio.

Data però l'età del Povero, in luogo della polizza di assicurazione, verrà istituito in di lui favore un libretto a risparmio sul quale verranno versate le quote relative al trattamento di quiescenza.

3°) Nomina ad Ispettore Superiore del Sig. Salt. Alberto.

La promozione dell'Ispettore Salt ad Ispettore Superiore, gli era già stata promessa all'atto del conferimento dell'incarico per la reggenza dell' Agenzia Generale di Roma. Per dar maggior valore alla promozione stessa, si è voluto attendere di poter constatare i risultati dei primi mesi di gestione; questi innegabilmente sono lusinghieri ed anzi superiori ad ogni aspettativa e promettono per il futuro. La soddisfazione morale che profongo di accordare al Salt costituisce premio alla sua attività ed incitamento ai fin-fid collaboratori.

Sori dell'Istituto cui sarà così data prova tangibile che la Direzione sa apprezzare gli sforzi e costituire una sicura carriera ai più affezionati ed ai più abili fra essi.

4°) Assegnazione della qualifica di Ispettori Compartimentali agli Ispettori di Zona Faraoni  
Bucca e Correr Roberto.

Le stesse ragioni morali che valgono per l'Ispettore Salt militare - a favore dell'assegnazione della qualifica di ispettori Compartimentali ai sigg. Faraoni Bucca - Ispettore di Zona Compartimentale per Bologna e Correr Roberto - Ispettore di Zona Compartimentale per Trieste.

A questo proposito è necessario notare che il grado di Ispettore Compartimentale, già compreso nel vecchio regolamento, era stato soppresso col nuovo, ritenendo che l'Istituto potesse avviarsi verso il regime di monopolio sancito dalla legge allora in vigore.

Perché la nuova legge riam-

mette la concorrenza delle private Impreses, è necessario che l'Alcanda si formi opportunamente il Servizio Tipografico e ripristini nel regolamento che verrà emanato, il grado di Ispettore Compartimentale, anche per differenziare i vecchi funzionari dagli ultimi Ispettori assunti a particolari condizioni.

Secondo conto anche del fatto che attualmente esistono già quattro Ispettori Compartimentali cui venne conservato il titolo nonostante che l'attuale regolamento abolisce tale classe, propongo di concedere fin da ora tale qualifica ai Sigg. Luca Fararoni e Roberto Correr che hanno ottimi precedenti in assicurazioni, tale soddisfazione morale.

5°) Incarico della Funzione di Capo Ufficio al Capo Reparto Dott. Virgilio Penasio e di Capo Reparto ai Segretari Dott. Fuliginoli Fausto e Pietro Brambini.

Esistenti di Servizio richiedono di coprire un posto di Capo Ufficio vacante al Servizio IV° ed un posto di Capo Reparto sia al Servizio II che al Servizio Ca.

biutto ed Organizzazioni.

In relazione alle proposte fatte dai capi Servizio interessati propongo che a coprire tali posti vengano chiamati sotto la forma d'incarico a decorrere dal 1° agosto p. v. rispettivamente, il Rag. Virgilio Nemico, il Dott. Fulignoli Fausto ed il signor Bambini Pietro egregi funzionari meritevoli di particolare considerazione.

Ai predetti funzionari verranno assegnate le attuali competenze, con riserva alla fine dell'anno d'incarico (dopo del quale se meritevoli saranno promossi al grado del quale esercitano le funzioni) di corrispondere al Dott. Virgilio l'assegno d'incarico ed al Dott. Fulignoli la differenza di stipendio di L. 1000 che gli manca a raggiungere quello minimo fissato per i capi Reparti.

6°) Concessione di aumenti quinquennali anticipati.

A termino dell'art. 40 del Regola.

mento Interno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, può concedere agli impiegati l'anticipo dell'aumento quinquennale di uno o due anni, e soltanto a quelli designati come elementi di eccezionale valore e dotati di speciali attitudini al disimpegno delle loro mansioni, per la sola prima volta anche di tre anni.

Avvenuta la sistemazione della massa del personale nell'aprile 29, solo negli anni 29 e 30 dovrà esaminarsi quali impiegati meritino di ottenere l'anticipazione quinquennale di due o di un anno; ora deve soltanto esaminarsi se vi siano funzionari ai quali convenga applicare la disposizione di merito eccezionale fino suindicata.

Si è quindi a proporre la concessione di aumento quinquennale anticipato con decorrenza dall'aprile 1934:

- 1°) Al Segretario Generale Comm. D. Giulio Rubini,
- 2°) Al capo di Gabinetto e dell'Organista,

Liono Comm. Giorgio Napoleone;

3<sup>o</sup>) All' Artuario capo Ing. Leone  
Ambrosi;

4<sup>o</sup>) Al Ragioniere capo Scaramelli  
Alessandro;

5<sup>o</sup>) All' Ispettore Centrale Rag. Ces-  
serini Augusto.

Considero tali funzionari fra i  
miei più affermati collaboratori ed  
i loro meriti distinti sono indubbiamen-  
te noti a molti dei componenti il Con-  
siglio di Amministrazione.

Il Dott. Ambrosi e il Comm. Na-  
poleone sono inoltre i più anziani nel  
grado di capo Servizio.

La concessione dell'aumento quinquen-  
nale anticipato per il Cesserini  
costituisce anche una dovuta retti-  
fica al suo stipendio. Egli infatti  
trovasi in condizioni di inferiorità  
rispetto ad altri, mentre dal lato  
contabile ed amministrativo è l'ispet-  
tore che ha reso i migliori servizi all'  
Istituto.

A termini di regolamento l'au-



mento dello stipendio per i quattro primi è di L. 2.500 e per il Cesserini di L. 1.900 -

7° Concessione dell' aumento quinquennale al Vice Segretario Sig. Amerigo De Judreis per anzianità -

Chiamato alla carica di Vice Segretario, l'avventizio Sig. De Judreis Amerigo nell'aprile 1922, a termini delle disposizioni transitorie del regolamento, non ottenne subito, come altri, l'aumento quinquennale, perché non prestava servizio da più di sette anni.

Stando però ora il De Judreis, sia pure tenendo conto dei lunghi periodi di assenza fatte durante il periodo di avventiziato, raggiunto l'anzianità prescritta dall'art. 82 del Regolamento Interno, si propone di concedergli l'aumento quinquennale in L. 1000, con decorrenza dal 1° agosto p. v.

8°) Nomina a Segretari e a Vice Segretari -

In seguito all'esito degli esami sostenuti dagli applicati nel corso dei titoli

di studio necessario l'On. Consiglio di  
Amministrazione ha accordato l'idoneità ai posti di Segretario e di Vice  
Segretario a vari funzionari -

Per esigenze di servizio e perché  
i proposti dai rispettivi Capi Servizio,  
sono veramente giovani meritevoli  
di particolare considerazione, propon-  
go che tra i sette funzionari dichiara-  
rati idonei ai posti di Segretario  
vengano per ora nominati Segreta-  
ri l'Avv. Ghersi Dott. Mario del Ser-  
vizio III e l'Avv. Biondi Rodolfo del  
Servizio Polizia Combattenti e fra i 12  
idonei ai posti di Vice Segretario, ven-  
gano nominati Vice Segretario, il hg.  
Capodicasa Silvino del Servizio V ed  
il hg. Farallini Fabio delle Gestioni  
di Stralcio, tutti con lo stipendio mi-  
nimo assegnato alla categoria nel-  
la quale sono chiamati.

9. Assegnazioni alle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> degli  
Applicati ex combattenti uniti del diploma  
di ragioniere, della laurea liceale o di titoli  
superiori.

Fra gli ex combattenti chiamati in servizio, in sostituzioni di signorini, per corrispondere alle premure dell'Associazione Militari e Combattenti numero assai di alcuni giovani muniti di titoli di studio superiori alla liceo tecnica o ginnasiale, previa però dichiarazione scritta, che si sarebbero accontentati degli ultimi posti d'ordine. Senonché, come del resto si prevedeva, detti giovani raggiunta una certa anzianità, insistono per essere almeno assegnati alle classi 2<sup>a</sup> o 1<sup>a</sup> degli applicati in relazione ai loro titoli ed alle prestazioni di Ufficio.

Che loro insistenze sono vivamente appoggiate dal Sindacato Fascista e dalle Associazioni Combattenti e Militari.

Ragioni di opportunità e di equità consigliano a secondare con limitazioni tali aspirazioni.

Propongo pertanto che quando gli ex combattenti, in possesso dei titoli di ragioniere o della laurea liceale o di titoli superiori, raggiungano l'anzianità di 2 anni, e siano stati assegnati alla 3<sup>a</sup>

classe degli applicati esclusivamente perché  
 chiamati a sostituire signorini, fossano,  
 avendo i meriti, essere assegnati alla  
 2<sup>a</sup> ed alla 1<sup>a</sup> classe.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,  
 delibera di presentare al Consiglio di  
 Amministrazione tutte le proposte in essa  
 contenute, con parere favorevole.

4. Relazione del Direttore Generale  
 sul personale e su l'andamento dei  
 servizi della Direzione Generale duran-  
 te l'esercizio 1923.

Il Direttore Generale presenta una  
 sua Relazione sul personale e su l'anda-  
 mento dei servizi della Direzione Generale  
 durante l'esercizio 1923, alla quale vanno  
 allegati numerosi diagrammi e prospetti  
 statistici -

Il Direttore Generale dà lettura di  
 quasi tutto il testo della relazione; ed il  
 Comitato, apprezzandone l'importanza,  
 lo prega di disporre perché essa sia

Stampata, in modo da poter essere non  
solo distribuita a tutti i membri del forni-  
glio e del collegio sindacale, ma anche  
divulgata, nell'interesse dell'Istituto.

---

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore  
Prof. Minuz